



*Il Tecnopolo è il cuore dello sviluppo digitale di tutta la regione. Così tante aziende internazionali vogliono partecipare all'impresa. Ma, all'orizzonte, c'è anche un accordo con il Mit di Boston*

# NELLA DATA VALLEY DI LEONARDO E LISA SI CALCOLA IL FUTURO

SMART CITY

MARCO BETTAZZI

**D**

ifficile immaginare il futuro di Bologna, anche fosse soltanto il 2024, senza il Tecnopolo.

Perché negli spazi che furono dell'ex Manifattura Tabacchi progettata da Pier Luigi Nervi negli anni Cinquanta è in corso una delle trasformazioni che più caratterizzano la città: quella da grande centro industriale e produttivo, vocazione che ovviamente rimane e anzi viene rafforzata da questo progetto, a cuore della principale Data Valley italiana e tra le prime europee. Da tempo qui in via Stalingrado i rendering hanno lasciato spazio agli edifici veri e propri e alle persone. Ma questo non significa che il processo di trasformazione sia concluso, perché anche nel 2024 è previsto l'avvio di diversi progetti. Leonardo per esempio, il supercomputer inaugurato nel novembre 2022 dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella e gestito da Cineca, capace di compiere 250 milioni di miliardi di operazioni al secondo, è continuamente insidiato nella

classifica dei calcolatori più potenti al mondo. Anche per questo proprio nel 2024 verrà aggiornato con "Lisa", un comparto appositamente progettato per le applicazioni di Intelligenza artificiale capace di aumentare le sue capacità di calcolo di altri 100 Petaflop, ovvero 100 milioni di miliardi di operazioni al secondo. Ma Lisa non sarà da sola. Perché sempre nel 2024

Leonardo farà anche il salto nella dimensione quantistica con l'installazione di EuroQCS-Italy: il computer quantistico ospitato sempre dal Cineca che sfrutta gli stati quantistici degli atomi neutri come base per l'elaborazione delle informazioni. Consentendo la soluzione di problemi altrimenti irrisolvibili per i computer classici. Sempre nel 2024 potrebbero arrivare anche nuovi ospiti all'interno del Tecnopolo, che si andranno ad aggiungere al Centro meteo europeo e ai tanti enti e istituti di ricerca che trovano già spazio in quella sede. Di recente l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla ha detto che sta trattando con diverse realtà informatiche internazionali perché si stabiliscano anche a Bologna. «Tutti vogliono essere dentro al

Tecnopolo», ha detto, spiegando che sta discutendo «con Hpe, Atos, Nvidia, StMicroelectronics e Siemens». Così come novità potrebbero arrivare anche dal Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston: la giunta regionale ha infatti approvato da poco la firma di un accordo col prestigioso ateneo per valutare la realizzazione all'interno del Tecnopolo di una sede del Senseable City Lab, un laboratorio di ricerca che lavora sull'interazione tra città, persone e tecnologie. L'idea sarebbe quella di avviare la sede nel 2025, ma tutto diverrà più chiaro nel corso del 2024, così come accade per la futura sede bolognese dell'Università delle Nazioni Unite, che si occuperà di come applicare l'intelligenza artificiale nella società.

I cantieri quindi non sono finiti, da queste parti. Proprio per questo la Regione ha messo nel bilancio di previsione 2024 altri 32 milioni per nuovi lavori sul Tecnopolo. E sempre nel 2024 sono previste anche l'installazione del data center dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, il completamento dell'edificio denominato B4 per attività ed eventi internazionali, la realizzazione degli ultimi impianti e delle opere esterne e la realizzazione degli edifici che ospiteranno le sedi di Art-Er, Istituto Ortopedico Rizzoli ed Enea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il super computer del Cineca verrà aggiornato con l'IA**

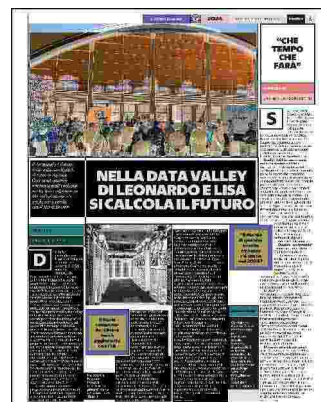
**“Il rischio di qualche evento estremo c'è anche nel 2024”**



Nel 2024 la Regione investe €32 milioni per potenziare il centro meteo di Bologna

### CENTRO METEO

Ogni giorno il Centro Meteo (centro europeo per le previsioni a medio termine), digiusta 800 milioni di osservazioni in tutto il mondo, da satelliti, boe marine, stazioni meteorologiche, sensori e per questo una fotografia precisa delle condizioni meteo sul pianeta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

042782